

Dal palco alle grandi opere, un gioco da "backliner": "Ora chiamate noi"

» STEFANO CASELLI

"Hai visto che roba? In Cina hanno tirato su un ospedale in una settimana". "Be", se ci pensi, noi montiamo e smontiamo San Siro in tre giorni, tutto sommato ce la giochiamo". "Già". Scene di un dialogo in pieno lockdown tra un backliner e un rigger, meglio noti ai più come membri della famiglia dei tecnici dello spettacolo. Quelli che, per intenderci, portano in giro per il mondo piccoli e grandi tour rock e altro. Il backliner, banalmente, è il tecnico degli strumenti musicali,



In crisi

"Il nostro settore sarà l'ultimo a ripartire. Sulla piattaforma abbiamo raccolto 600 adesioni"

quello dietro le quinte che tra un pezzo e l'altro spunta con le chitarre in mano, il rigger, invece, è quella specie di uomo ragnocane che si arrampica tra corde, tubi, fili e luci.

Emilio è un backliner e a questa conversazione fa risalire la nascita di #chiamatenoi, piattaforma "di rappresentanza indipendente partita dal basso" - online da dieci giorni - che raccoglie professionisti e aziende del comparto dell'organizzazione di eventi

radunando in un unico elenco "professionalità spendibili in settori diversi da quello dello spettacolo": "Abbiamo già raccolto più di 600 adesioni", racconta Emilio.

COSA SIA E COSA VOGLIA proporre #chiamatenoi è presto detto: "Il nostro è il primo settore che ha chiuso - ancora Emilio - e verosimilmente sarà l'ultimo a ripartire. Montare, allestire un megapalco significa avere la capacità di realizzare un'opera logistica temporanea. Il nostro skill è fatto di montaggio strutture, di comparti tecnici di altro livello, di servizi di logistica e trasporto. Esattamente

quello che si stanno sforzando di realizzare in breve tempo le amministrazioni regionali per fronteggiare l'epidemia Covid-19".

Emilio e la sua piattaforma dal basso hanno subito puntato in alto scrivendo direttamente al ministro dello Sviluppo economico Patuanelli: "Chi le scrive è un tecnico dello spettacolo - si legge nella lettera pubblicata su chiamatenoi.it - (...). In questi giorni stiamo vedendo grandi opere realizzate da parte della Protezione civile, opere che noi conosciamo bene, allestimenti da completare in tempi ristretti tra innumerevoli difficoltà, rispetto di norme, impre-



I protagonisti Backliner e rigger che hanno aderito all'appello

visti, lavoro in sicurezza e risultato ottenuto in una manciata di ore... Ecco questo è quello che per noi è pane quotidiano. Mi creda, ci prudono le mani. Ieri ho scritto ai colleghi chiedendo la loro opinione, e la risposta è stata univoca: Chiamate Noi. Abbiamo un valore immenso - conclude la lettera - che purtroppo le nostre istituzioni non conoscono ed è

giunto il momento che invece sappiamo che ci siamo e siamo disponibili. Pensiamoci, noi siamo pronti".

RISPOSTE? "In via informale sì - ancora Emilio -. Sappiamo bene che lo sforzo in atto è grande e gli spazi di manovra sono minimi. Ma siamo pronti a dare il nostro contributo". Ma se nessuno chia-

ma, non basterà... "Cosa accadrà nessuno può saperlo, ma ci stanno contattando diversi privati - conclude Emilio -. Il nostro sito sta diventando un luogo di incontro tra domanda e offerta. C'è un sacco di settori in cui possiamo spendere le nostre professionalità: l'agroalimentare, nei campi manca la manodopera, abbiamo specialisti dell'imballaggio e nel trasporto di materiale; i rigger sono specializzati nell'andare in quota, possono essere utili per il giardinaggio, abbiamo una rete di autisti che può ricollocarsi nel delivery... Io sono fiducioso".

UNA STRANA QUALITÀ di questi tempi: "No - conclude Emilio - ma in 20 anni di esperienza in questo ambiente non ho mai conosciuto una persona che non fosse entusiasta del suo lavoro. Probabilmente sono stato fortunato".